

fin solo le mure per saper questo, e che non vi è alcun a cavallo. *Item*, che 'l provedador predito havia expedite tre compagnie, il signor Piero dal Monte, Renier di la Sassetta, et Guido Guaim, et mandati versso Vipao, e lui col governador anderadrio *etc.*, *ut in litteris*.

229 • *Di Udene, dil luogotenente*. Come preparava le taje di la Patria, per il bisogno. Havia aviso di sier Donado da Leze, provedador, era a Tulmin, che . . . . .

*Di campo, di provedadori, sotto la Piera, di 18, hore 8*. Come erano stà compito de impiantar l'artilerie a la Piera, . . . canoni, . . . . , colobrine, . . . sacri et . . . . , et havevano comenzato a trar. Et quelli di la Piera non haviano fato altro cha trazar tutta la note. Et el capitano de le fantarie havia fato il tutto *etc.* Et a l'incontro è da X milia tedeschi; et altre particolarità, come si vedrà in li summarij di campo preditto. *Item*, dil zonzer li sier Vincenzo Valier, capitano di Vicenza, et provedador in vicentina, con zente, venuto per Val Sugana, a offerirsi *etc.*; l'hanno visto volentieri. Et che in quella horra tutto il campo era in arme, perchè vedevano motion di inimici. *Item*, dimandano danari; sier Polo Nanni, pagador, à servito dil suo di assa' danari *etc.*

*Di li diti provedadori, di 16, fono lete le lettere*. Et dil remor fece spagnoli; e altre particolarità, come scriverò di sotto.

*Noto. In le lettere di Friul, dil Corner, provedador*. Par molti fanti non hanno voluto tuor danari per le motion di Toscana.

*Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date a dì 16, a Trevisa*. Come quel zorno a la Cervara, mia X di Pesin, zonto, con le galie, smontò in terra con 400 cavali, et il resto provisionati, di Latantio di Bergamo 900, e altri di le galie fin al numero 2000, et andoe versso Pexin; et a uno castello, chiamato Trevisa, fo combatuto, l'horo difendendosi et scaramuzando, a la fine lo dete a sacho e l'hano auto. *Item*, che la matina anderia di longo versso Pexin; et ha lassato il governo di le galie a sier Marco Loredan, capitano di le galie grosse. Et *alia, ut in litteris*.

*Di Monopoli, di sier Stai Duodo, governador, di . . . mazo*. Avisa, come è venuto in colpho do barze siciliane armate, vanno in corsso; et avisa, acciò si provedi.

Fu posto, per li savij tutti di colegio, . . . . a sier Marco Loredan, capitano di le galie grosse bastarde, che, expedita l'impresa di Fiume et Pexin, debbi

partirse con l'altra galia bastarda et andar in colpho, persequitando questi tal di mal afar; et li fo mandato lo aviso si havia. Fo presa di tutto il consejo.

*Di Milam, fo lettere dil secretario*. O da conto.

*Sumario di lettere di campo, a Alla, scripture per Zuan Francesco Bertoldo, a sier Zacaria Contarini, di sier Alvixe, date dil meze di mazo 1508.*

*Letera di 2 mazo, a Alla*. Come doveano andar col campo ad Agresta; ma quelle cosse non vanno si in pressa. Et Jacomo Albanese si offerse *etc.*; et provedador Emo li assenti, ma el Gritti stete un poco fredo. Et eri andò a Riva, con el capitano, per veder quelli repari, dove è dito Jacomo Albanese; dubita il Gritti non interrompa questo. Et che quella matina era stato li el capitano di le fantarie, mandato a chiamar dal provedador Emo; e hano messo ordine si vadi zuoba da matina a questa impresa di Agresta, lui capitano da uno ladi, con zercha 1000 fanti, Jacomo Albanese vegnerà da l'altro, con circha 1500; a Ravazon, et soto Castel Corno, se manderà le zente d'arme, qual sono reducte adesso li suso ad alozar a Marco a la Frascha, con li suo' pavioni, et mandarasse *etiam* li cavali lizieri, che stagino per guardia, che non li vegna soccorso; et li provedadori anderano a basso e meneranno missier Dionisio di Naldo, che starà per retroguarda. Et crede il signor missier Zuan Jacomo mandarà Jacomo Corso et qualche altri di soi; et quando ben lui non volesse, spagnoli vorano andarge, perchè sono animosi e pocho stimano suo capitano. I sono alquanto aquietadi, et non fanno più le custion fazeano; ma crede stiano più bassi per esser venute le nostre zente suso. Scrive, tante volte è stà revochà li hordeni dati, che si dubita *etiam* di questo. El Gritti ancor non è ritornato di Riva *etc.*

*Letera di Marco Rizo, data in Nago, a dì 4 mazo, hore 19, a Josaphat, suo fradello*. Come in quella matina si levono, una hora avanti zorno, di Alla e veneno a hore 10 a Riva. Et fenno condur l'artellarie, che era in Riva, li a Nago, a pie' dil monte di Agresta, ch'è una montada asprissima; et sono do canoni grossi et do colobrine; de li falconeti si porta di quelli sono in campo. Per un'altra via quella note, a do in tre hore, se avierano l'artellarie sopra el monte e serà difficilimo, *tamen* biso-